

On. Beatrice Lorenzin  
Ministro della Salute

On. Marianna Madia  
Ministro per la Semplificazione e la Pubblica Amministrazione

*per conoscenza*  
Ai Direttori Generali di IRCCS e IZS  
LORO SEDI

Roma 27 luglio 2017  
Prot. n. 157/2017/snrm

**Oggetto:** Richiesta avvio immediato procedure di stabilizzazione del personale precario addetto alla ricerca di IRCCS e IZS.

Come più volte rappresentato permane la gravissima situazione di incertezza e precarietà dell'intero settore della ricerca biomedica italiana svolta dagli Istituti di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico (IRCCS) e dagli Istituti Zooprofilattici Sperimentali ancorché i livelli dei nostri ricercatori ed i risultati ottenuti collochino il nostro Paese ai primi posti a livello internazionale.

I circa 3300 ricercatori, da anni titolari di rapporti di lavoro atipico delle più diverse tipologie, con trattamenti economici eterogenei e comunque ridotti, privati dei diritti minimi dei lavoratori quali malattia, ferie, riposi, previdenza, nonostante siano i protagonisti indiscussi dei processi di ricerca clinica di base e traslazionale, vengono ignorati nei processi di stabilizzazione dei rapporti di lavoro del pubblico impiego, come avvenuto da ultimo con la decretazione delegata del Ministro della Funzione Pubblica.

Il decreto delegato n.75/17 ha introdotto infatti norme per la stabilizzazione ma ha volutamente ignorato il settore della ricerca ed i ricercatori su cui da oltre un anno Anaa Assomed ha sviluppato una vertenza dedicata che si è articolata prima nei tavoli tecnici del Ministero della salute e successivamente con il Ministro della F.P. e con il Parlamento.

Con il previsto superamento dei contratti atipici finanziati da anni con i fondi della ricerca finalizzata la situazione si sta configurando come estremamente grave per il mantenimento delle attività di ricerca degli stessi Enti, che vedono a rischio le prospettive di mantenimento delle attività che li caratterizzano.

Ma ancor più grave in tale scenario è la condizione dei ricercatori precari che dopo anni e talvolta lustri di lavoro vedono addirittura pregiudicata la prospettiva di prosecuzione dei rapporti.

E' per tali motivazioni che si richiede alle direzioni degli IRCCS ed IZS di mantenere in essere comunque gli attuali rapporti, prorogandoli sino all'avvio delle più volte richieste procedure di stabilizzazione, nel precipuo e fondamentale interesse di tutela del servizio e delle attività, richiedendo altresì ai Ministri della Salute e della Funzione Pubblica di affrontare, convocando un apposito tavolo di confronto con le Organizzazioni Sindacali della Dirigenza medica e sanitaria, in via e con ogni possibile urgenza il problema della stabilizzazione dei ricercatori nell'area della dirigenza sanitaria, all'uopo prevedendo le necessarie norme legislative di supporto, ivi compresa una chiara indicazione di proroga temporanea dei rapporti in essere.

Domenico Iscaro  
Presidente Nazionale Vicario Anaa Assomed